

COMUNE DI ROCCA SAN CASCIANO
Provincia di Forlì – Cesena

BILANCIO DI PREVISIONE
2017 -2019

NOTA INTEGRATIVA

Premessa

Ai sensi dell'art. 11, comma 3. lett. g) del D.lgs. 118/2011 gli Enti allegano al bilancio di previsione la nota integrativa.

La nota integrativa al bilancio di previsione di cui al comma 5 del medesimo articolo, presenta almeno i seguenti contenuti:

1. i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
2. l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
3. l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
4. l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
5. nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
6. l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
7. Gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
8. l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'articolo 172, comma 1, lettera a) del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
9. l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
10. altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

Criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, gli accantonamenti per le spese potenziali e il fondo crediti di dubbia esigibilità

La formulazione delle previsioni è stata effettuata, per ciò che concerne la spesa, tenendo conto delle spese sostenute in passato, delle spese obbligatorie, di quelle consolidate e di quelle derivanti da obbligazioni già assunte in esercizi precedenti. Analogamente, per la parte entrata, l'osservazione delle risultanze degli esercizi precedenti è stata alla base delle previsioni ovviamente tenendo conto delle possibili variazioni e di quelle causate con la manovra di bilancio. In generale sono stati applicati tutti i principi derivanti dalla partecipazione alla nuova contabilità.

Tra le spese potenziali rientrano le spese derivanti da contenzioso ed in generale quelle derivanti da rischi di restituzione somme ottenute a seguito di procedimenti giudiziari per i quali non si è ancora concluso il giudizio e il fondo spese per indennità di fine mandato.

FONDO CREDITI DUBBIA ESIGIBILITA' (FCDE)

Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità

L'allegato n. 2/4 "Principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria" richiamato dall'art. 3 del Decreto Legislativo 23 giugno 2011 n. 118 così come modificato dal decreto Legislativo 10 agosto 2014 n. 126, in particolare al punto 3.3 e all'esempio n. 5 in appendice, disciplina l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità a fronte di crediti di dubbia e difficile esazione accertati nell'esercizio.

A tal fine è previsto che nel bilancio di previsione venga stanziata una apposita posta contabile, denominata "Accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità" il cui ammontare è determinato in considerazione della dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che si prevede si formeranno nell'esercizio, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti.

Tale accantonamento non risulterà oggetto di impegno e genererà pertanto un'economia di bilancio destinata a confluire nel risultato di amministrazione come quota accantonata.

Nel 2016 per tutti gli enti locali lo stanziamento di bilancio riguardante il fondo crediti di dubbia esigibilità era pari almeno al 55 per cento, nel 2017 è pari almeno al 70 per cento, nel 2018 è pari almeno all'85 per cento e dal 2019 l'accantonamento al fondo è effettuato per l'intero importo"

In via generale non richiedono l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità i trasferimenti da altre amministrazioni pubbliche, i crediti assistiti da fidejussione e le entrate tributarie accertate per cassa.

La determinazione dell'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità è stata preceduta da una dettagliata e puntuale analisi delle partite creditorie dell'Ente, che ha fatto sì che venissero individuate ulteriori tipologie di entrate in relazione alle quali non si è ritenuto di provvedere all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le tabelle evidenziano la determinazione dell'ammontare del FCDE da iscrivere in bilancio nelle annualità 2017, 2018 e 2019:

2017

TAR/TARES/TARSU (CAP 50, 52 e 54)	rend'conto 2011	rend'conto 2012	rend'conto 2013	rend'conto 2014	Rend'conto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	447,99	-	169.491,70	361.793,69	363.461,68	895.195,06					
accertamenti c/comp	-	-	381.119,80	361.793,69	369.807,88	1.112.721,37	80,45%	19,55%	381.966,43	74.670,76	52.269,53

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rend'conto 2011	rend'conto 2012	rend'conto 2013	rend'conto 2014	Rend'conto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	23.003,50	25.569,00	23.570,00	24.987,00	53.591,50	160.721,00					
accertamenti c/comp	25.000,00	24.200,00	25.200,00	25.200,00	25.000,00	124.600,00	120,96%	-20,96%	25.000,00	- 6.240,97	- 3.668,68

FITTI ATTIVI (CAP 382)	rend'conto 2011	rend'conto 2012	rend'conto 2013	rend'conto 2014	rend'conto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	21.833,15	21.375,59	24.194,22	15.469,13	20.790,13	103.662,22					
accertamenti c/comp	22.000,00	22.000,00	23.000,00	24.000,00	24.500,00	115.500,00	89,75%	10,25%	24.500,00	2.511,04	1.757,73

TOTALE **71.940,83** **50.358,58**

2018

TARI/TARES/TARSU (CAP50, 52 e 54)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 85%
Riscossioni in conto residui + competenza	447,99	-	169.491,70	361.793,69	363.461,68	895.195,06					
accertamenti c/comp	-	-	381.119,80	361.793,69	369.807,88	1.112.721,37	80,45%	19,55%	381.966,43	74.670,76	63.470,14

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	23.003,50	25.569,00	23.570,00	24.987,00	53.591,50	150.721,00					
accertamenti c/comp	25.000,00	24.200,00	25.200,00	25.200,00	25.000,00	124.600,00	120,96%	-20,96%	25.000,00	- 5.240,97	- 4.454,83

FITTI ATTIVI (CAP 382)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	21.833,15	21.375,59	24.194,22	15.469,13	20.790,13	103.662,22					
accertamenti c/comp	22.000,00	22.000,00	23.000,00	24.000,00	24.500,00	115.500,00	89,75%	10,25%	24.500,00	2.511,04	2.134,39

TOTALE 71.940,83 61.149,71

2019

TARI/TARES/TARSU (CAP50, 52 e 54)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 100%
Riscossioni in conto residui + competenza	447,99	-	169.491,70	361.793,69	363.461,68	895.195,06					
accertamenti c/comp	-	-	381.119,80	361.793,69	369.807,88	1.112.721,37	80,45%	19,55%	381.966,43	74.670,76	74.670,76

LAMPADE VOTIVE (CAP 312)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	Rendiconto 2015	Media semplice	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	23.003,50	25.569,00	23.570,00	24.987,00	53.591,50	150.721,00					
accertamenti c/comp	25.000,00	24.200,00	25.200,00	25.200,00	25.000,00	124.600,00	120,96%	-20,96%	25.000,00	- 5.240,97	- 5.240,97

FITTI ATTIVI (CAP 382)	rendiconto 2011	rendiconto 2012	rendiconto 2013	rendiconto 2014	rendiconto 2014	Media	percentuale riscossione	complemento ad 1	Previsione bilancio 2017	Somma dubbia esigibilità	FCDE 70%
Riscossioni in conto residui + competenza	21.833,15	21.375,59	24.194,22	15.469,13	20.790,13	103.662,22					
accertamenti c/comp	22.000,00	22.000,00	23.000,00	24.000,00	24.500,00	115.500,00	89,75%	10,25%	24.500,00	2.511,04	2.511,04

TOTALE 71.940,83 71.940,83

ALTRI ACCANTONAMENTI/FONDI ISCRITTI A BILANCIO

1. Fondo rischi

Ai sensi del principio contabile applicato concernente la contabilità finanziaria di cui all'All. 4/2 al D.Lgs. 118/2011 s.m.i. - punto 5.2 lettera h) - in presenza di contenzioso con significativa probabilità di soccombenza è necessario che l'Ente costituisca un apposito "Fondo Rischi".

Le somme stanziare a tale Fondo non utilizzate, costituiscono a fine esercizio economie che confluiscono nella quota vincolata del risultato di amministrazione (risparmio forzoso).

Tale fondo non è stato costituito in quanto non vi sono allo stato attuale cause in corso.

2. Fondo a copertura perdite Società Partecipate

Ai sensi della Legge 27/12/2013 n. 147 – Legge di Stabilità 2014, art. 1, commi 550 e seguenti, nel caso in cui le Società partecipate, ivi comprese le Aziende Speciali e le Istituzioni, presentino un risultato di esercizio o saldo finanziario negativo, le pubbliche amministrazioni locali partecipanti accantonano nell'anno successivo in apposito fondo vincolato un importo pari al risultato negativo non immediatamente ripianato, in misura proporzionale alla quota di partecipazione.

La suddetta norma prevede che tali accantonamenti si applichino a decorrere dall'esercizio finanziario 2015, a valere sui risultati 2014. In caso di risultato negativo l'ente partecipante accantona, in misura proporzionale alla quota di partecipazione, una somma pari: al 25% per il 2015, al 50% per il 2016, al 75% per il 2017 del risultato negativo conseguito nell'esercizio precedente.

Non avendo ancora disponibili di dati definitivi dalle Società, al momento questo fondo non è stato costituito.

b) Elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

In occasione della predisposizione del bilancio di previsione è necessario procedere alla determinazione del risultato di amministrazione presunto, che consiste in una previsione ragionevole del risultato di amministrazione dell'esercizio precedente, formulata in base alla situazione dei conti alla data di elaborazione del bilancio di previsione.

Costituiscono quota vincolata del risultato di amministrazione le entrate accertate e le corrispondenti economie di bilancio:

- a) nei casi in cui la legge o i principi contabili generali e applicati della contabilità finanziaria individuano un vincolo di specifica destinazione dell'entrata alla spesa;
- b) derivanti da mutui e finanziamenti contratti per il finanziamento di investimenti determinati;
- c) derivanti da trasferimenti erogati a favore dell'ente per una specifica destinazione;
- d) derivanti da entrate straordinarie, non aventi natura ricorrente, accertate e riscosse cui l'amministrazione ha formalmente attribuito una specifica destinazione.

La quota accantonata del risultato di amministrazione è costituita da:

1. l'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità (principio 3.3);
2. gli accantonamenti a fronte dei residui passivi perenti (solo per le regioni, fino al loro smaltimento);
3. gli accantonamenti per le passività potenziali (fondi spese e rischi).

La proposta di bilancio 2017-2019 viene presentata prima dell'approvazione del Rendiconto di gestione 2016 quindi, al momento, non si dispone del dato dell'avanzo di amministrazione del 2015 accertato ai sensi di legge.

L'equilibrio complessivo della gestione 2017-2019 è stato pertanto conseguito senza applicare il risultato di amministrazione a destinazione libera.

Si riporta la tabella dimostrativa del risultato di amministrazione presunto allegato al bilancio di previsione:

1) Determinazione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016:

+ Risultato di amministrazione iniziale dell'esercizio 2016	448.130,43
+ Entrate già accertate nell'esercizio 2016	2.607.490,71
- Uscite già impegnate nell'esercizio 2016	3.437.977,75
- Variazioni dei residui attivi già verificatesi nell'esercizio 2016	20.365,46
+ Variazioni dei residui passivi già verificatesi nell'esercizio 2016	- 1.398,07
= Risultato di amministrazione dell'esercizio 2016	356.655,76
alla data di redazione del bilancio di previsione dell'anno 2017	
+ Entrate che prevedo di accertare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Spese che prevedo di impegnare per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Variazioni dei residui attivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
+ Variazioni dei residui passivi, presunte per il restante periodo dell'esercizio 2016	0,00
- Fondo pluriennale vincolato finale presunto dell'esercizio 2016	0,00
= A) Risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016	356.655,76

2) Composizione del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 :

Parte accantonata	
Indennità di fine mandato + oneri (compresi anni precedenti)	4.273,31
Fondo crediti di dubbi e difficile esazione (da bil. previsione 2016)	44.742,58
Altri accantonamenti	5.515,00
B) Totale parte accantonata	54.530,89

Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	0,00
Vincoli derivanti da trasferimenti	0,00
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	0,00
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Altri vincoli da specificare	0,00
C) Totale parte vincolata	0,00

Parte destinata agli investimenti	198.204,70
D) Totale destinata agli investimenti	198.204,70

E) Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	103.920,17
------------------------------------------------	-------------------

Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 (5)

3) Utilizzo quote vincolate del risultato di amministrazione presunto al 31/12/2016 (6) :

Utilizzo quota vincolata	
Utilizzo vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili di cui all'allegato	0,00
Utilizzo vincoli derivanti da trasferimenti di cui all'allegato	0,00
Utilizzo vincoli derivanti dalla contrazione di mutui di cui all'allegato	0,00
Utilizzo vincoli formalmente attribuiti dall'ente di cui all'allegato	0,00
Utilizzo altri vincoli da specificare di cui all'allegato	0,00
Totale utilizzo avanzo di amministrazione	0,00

Fondo pluriennale vincolato

Il FPV è un saldo finanziario costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è stata accertata l'entrata.

Secondo il nuovo principio contabile della competenza finanziaria potenziata gli impegni finanziati da entrate a specifica destinazione, di parte corrente o investimenti, sono imputati negli esercizi in cui l'obbligazione diventerà esigibile. Questo comporta che lo stanziamento di spesa riconducibile all'originario finanziamento può essere ripartito pro-quota in più esercizi, attraverso l'impiego del cosiddetto "Fondo Pluriennale Vincolato". Il FPV ha proprio lo scopo di fare convivere l'imputazione della spesa secondo questo principio (competenza potenziata) con l'esigenza di evitare la formazione di componenti di avanzo o disavanzo artificiose, e questo a partire dalla nascita del finanziamento e fino all'esercizio in cui la prestazione

connessa con l'obbligazione passiva avrà termine. Questa tecnica contabile consente di evitare sul nascere la formazione di residui passivi che, nella nuova ottica, hanno origine solo da debiti effettivamente liquidi ed esigibili sorti nello stesso esercizio di imputazione contabile. Il fenomeno dell'accumulo progressivo di residui attivi e passivi di esito incerto e d'incerta collocazione temporale, pertanto, non trova più spazio nel nuovo ordinamento degli enti locali. La normativa in materia contabile estende l'impiego della tecnica del fondo pluriennale anche a casistiche diverse da quelle connesse con spese finanziate da entrate a specifica destinazione, ma solo per limitati casi e circostanze particolari espressamente previste dalla legge.

Per entrare più nel dettaglio: nella parte spesa, la quota di impegni esigibili nell'esercizio restano imputati alle normali poste di spese, mentre il FPV /U accoglie la quota di impegni che si prevede non si tradurranno in debito esigibile nell'esercizio di riferimento, in quanto imputabile agli esercizi futuri. L'importo complessivo di questo fondo (FPV/U), dato dalla somma di tutte le voci riconducibili a questa casistica, è stato poi ripreso tra le entrate del bilancio immediatamente successivo (FPV/E) in modo da garantire, sul nuovo esercizio, la copertura della parte dell'originario impegno rinviata al futuro. Viene così ad essere mantenuto in tutti gli anni del bilancio il pareggio tra l'entrata (finanziamento originario oppure fondo pluriennale vincolato in entrata) e la spesa complessiva dell'intervento previsto (somma dell'impegno imputato nell'esercizio di competenza e della parte rinviata al futuro; quest'ultima, collocata nelle poste riconducibili al fondo pluriennale di uscita). Il valore complessivo del fondo pluriennale al 31/12 di ciascun esercizio è dato dalla somma delle voci di spesa relative a procedimenti sorti in esercizi precedenti (componenti pregresse del FPV/U) e dalle previsioni di uscita riconducibili al bilancio in corso (componente nuova del FPV/U).

In fase di predisposizione del bilancio, il FPV non è stato quantificato in quanto verrà definito in sede di riaccertamento ordinario.

c) Elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati con il ricorso al debito e con le risorse disponibili

Nell'ambito del nuovo documento di programmazione finanziaria sono previsti i seguenti interventi finanziati con ricorso all'indebitamento, purchè vengano concessi spazi dal Patto regionalizzato o patto nazionale:

ANNUALITA'	PROGETTO	IMPORTO (Euro)	FORTE FINANZIAMENTO (Euro)
2018	Realizzazione ponticello pedonale Parco Cappelli/Parco Gramsci	40.000,00	40.000,00

Per il dettaglio della programmazione degli investimenti affrontati con altre risorse disponibili e altri finanziamenti si rinvia all'apposita sezione del Documento unico di programmazione e al relativo programma delle opere pubbliche aggiornato in sede di approvazione della nota di aggiornamento al DUP.

d) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti

Il Comune di Rocca San Casciano non ha rilasciato alcuna garanzia.

e) Oneri e impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata

L'Ente non ha stipulato contratti relativi a strumenti finanziari derivati o comunque contratti di finanziamento che includono una componente derivata.

f) Elenco delle società possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale

I bilanci delle società partecipate sono disponibili all'indirizzo internet:

http://www.studiok.it/trasparenza/mozzanica/index.php?option=com_content&view=article&id=92&Itemid=27

g) Altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio

Vengono allegate al bilancio i prospetti relativi all'utilizzo dei contributi e dei trasferimenti da parte degli organismi comunitari ed internazionali e quello delle funzioni delegate dalla Regione anche se gli stessi evidenziano tutti i valori pari a zero.

Rocca San Casciano, 04/03/2016

Il Responsabile del Servizio Finanziario
F.to Renzi Claudia

